

AVVISO DI NOTIFICAZIONE EX ART. 52 C. 2 C.P.A.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO SEDE DI ROMA – SEZIONE QUINTA RICORSI RIUNITI NN. 10264/2022 E 16438/2022 R.G.

AVVISO DI NOTIFICAZIONE EX ART. 52 C. 2 C.P.A.

In ottemperanza a quanto disposto dal TAR Lazio di Roma (Sezione Quinta) con l'ordinanza n. 01559/2023 pubblicata il 15.03.2023, con cui è stata autorizzata la notifica ex art. 52 c. 2 c.p.a. degli atti ivi meglio indicati, sul sito web del MASAF -Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e delle Foreste, Politiche Agricole Alimentari Forestali, già MIPAAF, in persona del Ministro in carica si dà avviso di quanto appresso:

Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio– Sede di Roma –Sezione quinta – Ricorsi riuniti nn. 10264/2022 e 16438/2022 R.G.;

Generalità dei ricorrenti:

La Cooperativa Pescatori “Mare Blu”, con sede in Falcone (ME), Via Borgo 54, P.IVA 02550250837, in persona del legale rappresentante pro-tempore, Sig. Salmeri Giovanni, CF. SLMGNN44A21D474U, armatrice delle seguenti imbarcazioni: M/B “San Gaetano” MZ 1708, N.U.E (Numero Registro della Flotta dell'Unione) 5140, iscritta dall'anno 2004 al n. MZ-1708 dei RR.NN.MM. e GG. 00MZ01708 della Capitaneria di Porto di Milazzo e al R.I.P. (Registro Imprese di Pesca) della Capitaneria di Porto di Milazzo n.33-Parte Seconda, autorizzata ad esercitare la “Pesca Costiera Ravvicinata” con attrezzo da pesca principale denominato “rete a strascico a divergenti (OTB)”, GT 49 (Reg. CEE 2930/86); M/B “Alessio” MZ 1763, N.U.E (Numero Registro della Flotta dell'Unione) 25044, iscritta dall'anno 2015 al n. MZ-1763 dei RR.NN.MM. E GG. della Capitaneria di Porto di Milazzo e al R.I.P. (Registro Imprese di Pesca) della Capitaneria di Porto di Milazzo al n.33-Parte Seconda, autorizzata ad esercitare la “Pesca Costiera Ravvicinata” con attrezzo da pesca principale denominato “rete a strascico a divergenti (OTB)”, GT 18 (Reg. CEE 2930/86); e la Cooperativa Pescatori “La Pescatrice”, con sede in Falcone (ME), Via Giuseppe Verdi, n.24, P.IVA 02999060839, in persona del legale rappresentante pro-tempore, Sig. Salmeri Pasquale, CF. SLMPQL49P18 D474M, armatrice della M/B “Papà Carmelo” MZ1573, N.U.E (Numero Registro della Flotta dell'Unione) 5972, iscritta dall'anno 1985 al RR.NN.MM. E GG. n. MZ-1573 della Capitaneria di Porto di Milazzo e al R.I.P. (Registro Imprese di Pesca) n.57-Parte Seconda, della Capitaneria di Porto di Milazzo, autorizzata ad esercitare la *Pesca Costiera Ravvicinata*” con attrezzo da pesca principale denominato “*rete a strascico a divergenti (OTB)*”, GT 44 (Reg. CEE 2930/86); entrambe rappresentate e difese, giusta procura allegata ai ricorsi originari, dagli Avv.ti Francesco Aloisi del Foro di Messina (CF. LSAFNC54S06F158T) e Maria Catena Spurio Rasizzi del Foro di Patti (Cf. SPRMCT65P69Z614P), con i seguenti indirizzi di p.e.c.: avv.francescoaloisi@pec.giuffre.it mariaspuriorasizzi@pec-mail.it, ed elettivamente domiciliati in Messina, Via Cesare Battisti 175, studio professionale del primo.

Amministrazioni resistenti:

-MASAF- Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e delle Foreste, già MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in persona del Ministro pro- tempore;

- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura PEMAC III, in persona del legale
rappresentante pro-tempore;

Soggetti controinteressati:

tutti i soggetti (armatori proprietari dei pescherecci autorizzati per la campagna 2022 alla cattura del gambero viola (Ata) e del gambero rosso (Ars) nelle GSA 8,9,19,11, inclusi negli elenchi allegati al Decreto Direttoriale n. 166920 del 12 aprile 2022, a firma del direttore generale Riccardo Rigillo, del funzionario Benvenuto, e del Dirigente D'Onofrio, eventualmente controinteressati e contraddistinti con il numero matricola UE, pubblicato sul sito web del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 23 maggio 2022, con il quale è stato individuato la ripartizione del limite massimo di catture nazionale di ARA e ARS, nonché le quote individuali di cattura determinate in funzione delle caratteristiche tecniche dei pescherecci e dei quantitativi storicamente catturati dagli stessi; si precisa che i controinteressati vanno individuati in coloro che alla data di emissione del predetto decreto direttoriale avevano già raggiunto o sforato la quota e nonostante ciò sono andati avanti nell'attività.

Oggetto e sunto del ricorso:

-col **ricorso introduttivo proposto innanzi al TAR Lazio, iscritto al n. 10264/2022 R.G.** ed assegnato alla Sezione quinta, parti ricorrenti hanno chiesto la dichiarazione di illegittimità del Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022, prot. n. 166920, pubblicato sul sito web del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 23 maggio 2022, nella parte relativa all'attribuzione delle quote individuali alle società ricorrenti e, conseguentemente, per una corretta e giusta rideterminazione, da parte delle Amministrazioni resistenti, delle quote individuali di cattura (gambero rosso - *Aristaomorpha foliacea* – ARS/gambero viola – *Aristeus antennatus* – ARA) per ogni peschereccio delle società ricorrenti per la campagna 2022 e, ritenuto che la richiesta rideterminazione non potrà più produrre effetti sostanziali sia per motivi tecnici che cronologici atteso la Campagna 2022 è già in corso di esecuzione e che sarà completata al raggiungimento della TAC assegnata dall'UE, per la condanna del Ministero resistente al risarcimento dei danni.
Con il ricorso si lamenta: eccesso di potere; erroneità dei presupposti; erronea insufficiente motivazione; irragionevolezza, arbitrarietà, abnormità, contraddittorietà ed illogicità manifesta; Violazione del dovere di buona amministrazione e dei parametri di sostenibilità economica; difetto di istruttoria; ingiustizia grave e manifesta; illiceità della determinazione di cui al Decreto Direttoriale responsabilità dell'amministrazione e conseguente risarcimento dei danni.

-col **ricorso introduttivo proposto innanzi al Tar Lazio, iscritto al n. 16438/22 rg**, oggi riunito al precedente per connessione oggettiva e soggettiva, ed assegnato alla sez. quinta, parti ricorrenti hanno chiesto la dichiarazione di illegittimità del Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022, prot. n.166920 pubblicato sul sito web del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 23 maggio 2022, nella parte relativa all'art.1, comma 5, e delle Note Ministeriali n. 0336227 del 28.07.2022 n. 0472415 del 27.09.2022, n. 0481294 del 29.09.2022, rese pubbliche in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 04.11.2022 con Regolamento (UE) 2022/2016 della Commissione del 31 ottobre 2022 (All.5 del ricorso), relativa alla dannosa gestione dell'attività di pesca bersaglio degli stock demersali da parte del Ministero e all'esercizio illegittimo di tale attività da parte dei pescherecci autorizzati che hanno determinato ulteriori gravi conseguenze alle quote individuali attribuite alle società ricorrenti, e conseguentemente, per una corretta e giusta riattribuzione e riconoscimento di quanto già concesso nel Decreto Direttoriale n. 166920 del 12 aprile 2022, da parte delle Amministrazioni resistenti, delle quote individuali di cattura (gambero rosso-*Aristaomorpha foliacea* – ARS/gambero viola-*Aristeus antennatus* – ARA) per ogni

peschereccio delle società ricorrenti per la campagna 2022 e, tenuto conto che la chiesta riattribuzione di quanto già riconosciuto non potrà più produrre effetti per la chiusura della campagna di pesca per la corrente annualità, per la condanna del Ministero e dei Controinteressati resistenti al risarcimento dei danni.

Con il ricorso si lamenta: eccesso di potere; erroneità dei presupposti; erronea insufficiente motivazione; irragionevolezza, arbitrarietà, abnormità, contraddittorietà ed illogicità manifesta; Violazione del dovere di buona amministrazione e dei parametri di sostenibilità economica; difetto di istruttoria; ingiustizia grave e manifesta; illecità della determinazione di cui al Decreto Direttoriale responsabilità dell'amministrazione e conseguente risarcimento dei danni.

Stato attuale del procedimento:

il ricorso iscritto al n.10264/22 r.g., nonché al n. 16438/2022 rg – oggi riuniti-, ai fini della trattazione, sarà chiamato all'udienza pubblica del 21 giugno 2023. Con ordinanza n. 01559/2023 del 15.03.2023, la quinta Sezione del TAR Lazio ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli eventuali controinteressati contraddistinti .

Lo svolgimento del processo (e ogni altra indicazione utile) può essere seguito consultando il sito istituzionale della Giustizia Amministrativa www.giustizia-amministrativa.it, attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 10264/22/2020) nell'apposita pagina del TAR Lazio.

Sul sito internet del MASAF, vengono pubblicati unitamente al presente avviso, copia ordinanza n. 01559/2023, sunto dei ricorsi, l'elenco dei soggetti eventualmente controinteressati nei cui confronti viene integrato il contraddittorio (desumibili dai codici Ue inseriti nell'allegato del Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022 prot. N 166920).

Messina, 29 marzo, 2023

Avv. Francesco Aloisi Avv. Maria Catena Spurio Rasizzi